

Roma, 5 luglio 2012- Prot. 143/Setola/it

Ill.mo On Mario Valducci

*Presidente della IX Commissione
 Trasporti, Poste e Telecomunicazioni
 Camera dei Deputati
 00186 Roma*

Oggetto: testo unificato della delega al Governo per la riforma del Codice della strada all'esame della IX Commissione della Camera Trasporti Poste e Telecomunicazioni.

Sull'impianto della delega volta a riordinare il Codice della Strada, rivederne l'assetto sanzionatorio (art. 2) e delegificare in regolamento la materia tecnica ivi contenuta (art. 2) ci siamo già favorevolmente espressi.

Rileviamo, semmai, in questa sede alcuni aspetti che desideriamo portare alla Sua attenzione:

- fra le materie da delegificare troviamo, fra le dotazioni di sicurezza, solo la segnaletica: riterremmo utile, invece, fare riferimento in generale alle dotazioni di sicurezza della strada, soffermandosi in particolare su entrambe le principali "protagoniste" di quest'ultima e quindi certamente sulla segnaletica, ma anche sulle barriere, specie del tipo guard-rail. Su quest'ultimo aspetto non possiamo tacere che la rete di contenimento - come peraltro quella della segnaletica - risulta obsoleta giuridicamente, tecnologicamente e per usura è tale da creare incidenti gravi (caduta di mezzi da viadotti, scavalcamento di corsie ecc.) per carenza di adeguato contenimento (come purtroppo anche recentemente si è visto a Parma);

- per quanto riguarda le sanzioni nel piano di riordino non rinveniamo la volontà di estenderle anche all'Ente proprietario e/o gestore della strada nei casi di patente "malagestio", che provocano pericolosità tendenziale ed attestata dalla incidentalità di alcune tratte.

Non si comprende, infatti, come mai le sanzioni debbano riguardare solo i comportamenti di guida e non anche la tenuta delle strade.

In ogni caso, al di là delle sanzioni che a nostro giudizio occorre siano previste a carico dell'ente gestore della strada pericolosa, si dovrebbe anche esaminare con un approfondimento procedurale, un iter di sussidiarietà che dovrebbe essere avviato "a carico" di tale ente gestore in caso di reiterata assenza di cura delle tratte amministrate.

ACAI
 Costruttori in Acciaio

ACMI
 Associai costruttori Chiusure e Meccanismi Italia

AIPE
 Associazione Italiana Polistirene Espanso

AIRU
 Associazione Italiana Riscaldamento Urbano

AISES
 Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza

AIZ
 Associazione italiana Zincatura

ANEPLA
 Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei ed Affini

ANICTA
 Associazione Imprenditori Cobaltazioni Termiche e Acustiche

ANIPA
 Associazione Nazionale Idrogeologia e Pozzi

ANISA
 Associazione Nazionale delle Imprese di Sorveglianza Antincendio

ANISIG
 Associazione Nazionale Imprese Indagini Geognostiche

ANNA
 Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali

ANPE
 Associazione Nazionale Poliuretano espanso rigido

ANSFER
 Associazione Presagomatori Acciaio per Cemento Armato

ARI
 Associazione Restauratori d'Italia

ASAPIA
 Associazione Nazionale Aziende Produttrici di condotte e componenti per impianti aeronautici

ASSINGEO
 Associazione Imprese Nazionali Geosintetici

ASSISTAL
 Associazione Nazionale Costruttori di Impianti

ASSITES
 Tende, Schemature Solari e Chiusure Tecniche

ASSOBON
 Associazione Naz. Imprese bonifica mine ed ordigni residui bellici

ASSOFOND
 Federazione Nazionale Fonderie

ASSOVENT
 Associazione di sistemi di ventilazione

ASSOVERDE
 Associazione Italiana Costruttori del Verde

CONFARCA
 Confederazione Autoscuole Riunite e Consulenti Automobilistici

CONFINDUSTRIA CERAMICA
 Produttori di Piastrelle e Ceramiche

FIPER
 Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili

FIRE
 Fed. Italiana per l'uso razionale dell'energia

NAD
 Associazione Demolitori Italiani

SISMIC
 Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato

UNCSAAL
 Costruttori di Serramenti e facciate in Alluminio

UNOSS
 Unione Nazionale Operatori Sicurezza Stradale

ZENITAL
 Associazione Produttori Sistemi illuminazione ed Evacuatori di Fumo e Calore

3M ITALIA
 Sicurezza ed Efficienza Energetica

ACI
 Automobile Club d'Italia

ANAS
 Gestore rete stradale ed autostradale Italiana

ASTRAL
 Azienda Strade Lazio

AUTOSTRADE SERVICE
 Gestione Integrale della Strade

COVEMAS
 Consorzio Veneto Manutenzione Strade

ENEL SI
 Società Gruppo Enel

PROTEUS
 società di progettazione e servizi di ingegneria

TANGENZIALE di NAPOLI S.P.A.

Il riferimento per la destinazione delle strade sottratte al gestore incurante potrebbe essere individuato in Anas, società pubblica che, dopo il cosiddetto "spacchettamento", si ritrova con un know how distribuito su tutto il territorio nazionale per gestire solo circa 25.000 Km. di strade;

- inseriremmo, infine, un argomento non trattato dalla delega afferente catasti ed estimi della strada previsti dal Codice stesso, ma mai attuati: si potrebbe ricorrere a disposizioni più incisive al riguardo, prevedendo relative sanzioni.

Auspicheremmo di poterLe illustrare in un breve incontro queste nostre osservazioni sul testo unificato di delega, nella nostra veste di tecnici della sicurezza della strada più che di portatori di interessi figura che, in questo caso, viene ampiamente ricompresa nella prima.

Le alleghiamo, infine, ancorché la questione non attenga alla delega, una circolare che ANCI ha diramato di recente nella quale viene affermata la tesi che tutto il sistema del finanziamento della sicurezza delle strade a mezzo dei proventi contravvenzionali non potrà partire che nel 2014, a causa, a loro dire, dell'ennesimo refuso del Legislatore.

A nostro modo di vedere tale interpretazione non ha luogo di essere.

In attesa di riscontro Le porgiamo i nostri migliori saluti,

Il Presidente della Filiera
Sicurezza Stradale Finco

Dr Lino Setola



Allegati:

- *nota interpretativa ANCI su proventi contravvenzionali*